



Università degli studi di Palermo

Senato Accademico

Seduta del 28 Ottobre 2009

Omissis

N. 4 – Linee guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2010/2011

Omissis

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentita la relazione del Coordinatore della Commissione Attività Didattico Scientifiche e Diritto allo Studio;
Tenuto conto dell'intervento del Prof. Ferro;
Dopo ampio dibattito;
all'unanimità,

DELIBERA

che, in vista delle procedure di istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'anno 2010/2011, le Facoltà attuino le seguenti "Linee guida":

1) Percorsi formativi che si differenziano per 40 o più CFU per le Lauree e per 30 o più CFU per le Lauree Magistrali danno luogo all'istituzione di Corsi di Studio distinti;

2) Nel rispetto dei limiti previsti dal punto 1), per le triennali è previsto un numero massimo di curricula pari a 2 (due) al terzo anno, per le magistrali è previsto un numero massimo di curricula pari a 3 al secondo anno e per le magistrali a ciclo unico è previsto un numero massimo di 2 curricula negli ultimi due anni.

Per ciascun curriculum attivato il requisito di docenza necessario sarà quello definito dai decreti ministeriali previsti dalla circolare n.160 del 4.9.

Fatti salvi tali limiti e la sostenibilità in termini di forza docente, l'eventuale articolazione in curricula dei percorsi di studio, dovrà essere motivata con delibera dei CdF proponenti, che facciano esplicitamente riferimento agli ulteriori sbocchi nel mondo del lavoro resi possibili dall'articolazione proposta.

3) Per i Corsi di Studio interclasse è necessaria una condivisione di 120 CFU per le Lauree e di 60 CFU per le Lauree Magistrali. La differenziazione riguarda pertanto solo il terzo anno delle Lauree ed il secondo delle Lauree Magistrali.

L'eventuale suddivisione in curricula dell'ultimo anno comporterà per ciascun curriculum attivato, un incremento del requisito di docenza necessario come definito dai decreti ministeriali previsti dalla circolare n.160 del 4.9.

4) La percentuale di copertura dei SSD delle attività di base e caratterizzanti deve fare "riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati nelle Facoltà" e, per l'A.A. 2010/2011, deve essere almeno pari al 60%;

5) Ai fini del calcolo dei requisiti necessari di docenza potranno essere conteggiati (nel numero massimo di 2 per un Corso di laurea, 1 per un Corso di Laurea Magistrale e 3 per un Corso di



Università degli studi di Palermo

Laurea Magistrale a ciclo unico) anche gli incarichi di insegnamento conferiti ai Professori e Ricercatori in quiescenza, ai sensi degli art.1 e 2, comma 1, lettera c) del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Università di Palermo. I suddetti incarichi, conferibili anche a titolo gratuito e di durata pluriennale, saranno conteggiati per tutta la loro durata ma non oltre il compimento del 75-esimo anno di età per i professori e del 70-esimo anno di età per i ricercatori. Il docente titolare dell'incarico potrà essere conteggiato per un solo corso di studio tra quelli presenti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo;

6) Il numero massimo H di ore di didattica assistita (non relativa cioè allo studio autonomo o ad altre attività individuali svolte dallo studente) erogabili dalla Facoltà nei suoi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale deve essere minore o eguale al suddetto valore limite HL $HL = (100 \times N_{docF}) \times (1+x)$

in cui N_{docF} è il numero dei professori e dei ricercatori di ruolo in Facoltà e x è la quota convenzionale della didattica assistita erogabile per contratto che non può essere superiore al 20% (pertanto il massimo valore attribuibile a x è pari a 0.2);

7) le Facoltà, in attesa della necessaria modifica dell'art.23, comma 1, lettera a) del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. N, 3693/2009 del 15.06.2009), nello stabilire gli insegnamenti sia di base e sia caratterizzanti, erogabili in ciascun Corso di Studio, dovranno considerare le seguenti opzioni:

- a) insegnamenti monodisciplinari (cioè senza suddivisione in moduli), contraddistinti da un solo SSD, aventi una attribuzione in CFU non inferiore a 6;
- b) corsi integrati pluridisciplinari, suddivisi in moduli ciascuno contraddistinto da un SSD. In questo caso ciascun modulo relativo ad una attività di base o caratterizzante dovrà avere una attribuzione in CFU non inferiore a 6. Nel caso di moduli relativi ad attività affini o integrative, l'attribuzione in CFU minima è pari a 3. Per i moduli relativi ad insegnamenti affini o integrativi la scelta di un numero di CFU inferiore a 6 deve essere motivata con delibera del Consiglio di Facoltà.

Il numero massimo di moduli che costituisce un corso integrato è pari a 3.

8) eventuali deroghe sul valore minimo di 3 CFU da attribuire ad un modulo di un corso integrato potranno essere prese in considerazione solo nel caso in cui pervengano specifiche indicazioni ministeriali valide, pertanto, a livello nazionale

Il Senato, inoltre, raccoglie l'esigenza manifestata dalla Commissione Attività Didattico-Scientifiche di addivenire ad indicazioni a livello di Ateneo inerenti la programmazione degli accessi e la regolamentazione dei corsi in sede decentrata e, in conseguenza del presente deliberato, dà mandato alla Commissione Regolamenti di esitare la proposta di modifica dell'art. 23 comma 1, lettera a) del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. N, 3693/2009 del 15.06.2009) e al Rettore di individuare la data ultima più opportuna per la presentazione delle proposte di modifica dei corsi o di nuove proposte di corsi di studio per l'anno 2010/2011.

Letto e approvato seduta stante

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Segretario
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE
Presidente
Prof. Roberto LAGALLA